



COMUNE DI SASSARI

Sassari, li 8 luglio 2020

Relazione presentata in Consiglio comunale per l'approvazione delle aliquote Tari

I proventi della tariffa Tari sono destinati a finanziare l'intera copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Il termine per approvare le tariffe è normalmente lo stesso previsto per il bilancio previsionale che quest'anno è stato prorogato al 31 luglio a causa della pandemia (a Sassari è stato approvato il 10 marzo).

La costruzione delle tariffe Tari ha la funzione di copertura del costo del PEF (Piano Economico Finanziario) della raccolta e smaltimento rifiuti che è stato approvato dal Consiglio il 23 giugno 2020 e che ha riportato un incremento dei costi rispetto al 2019 per circa 1,3 milioni dovuti principalmente agli accantonamenti per le perdite su crediti, all'Ecotassa e all'adeguamento Istat dell'appalto. Si tratta di un anno di transizione, come spiegato dall'assessora Antonella Lugliè quando ha illustrato il Pef e nella costruzione delle tariffe si è cercato di limitare il più possibile tale incremento riconducendolo ad un importo di circa 900mila euro.

Il Comune deve inoltre procedere alla ripartizione tra le categorie di utenza domestica e non domestica dell'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa e tale ripartizione nell'annualità 2019 era pari al 48% per le utenze domestiche e 52% per le utenze non domestiche.

Tuttavia, al fine di adeguarsi alle evoluzioni normative, nel 2021 entrerà in vigore il nuovo regolamento che prevede l'esclusione dal piano tariffario di alcune categorie di utenze non domestiche con facoltà per le aziende produttrici di scegliere se conferire al servizio pubblico o provvedere autonomamente. Conseguentemente dal 2021 si avrà una riduzione della base imponibile delle utenze non domestiche. Pertanto si è ritenuto opportuno ripartire i costi tariffari del 2020 tra le utenze domestiche e quelle non



COMUNE DI SASSARI

domestiche nella misura del 49% - 51% in modo da contemperare i criteri di sostegno alle famiglie con l'incidenza nella produzione di rifiuti, l'attuale contesto di crisi socio economica delle imprese e quanto previsto dalla normativa europea, nazionale e dal nuovo regolamento.

L'incremento dei costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti così come rimodulato comporterà infine un lieve incremento medio delle tariffe delle utenze domestiche che varia dai 4 agli 11 euro annui.

Sono state inoltre previste le riduzioni contemplate nel regolamento compresa quella del 30% per il compostaggio.

La Tari infine dovrà essere pagata in 4 rate mensili scadenti 30/09/2020 – 31/10/2020 – 30/11/2020 – 31/12/2020. Le prime tre in base all'importo del 2019 e l'ultima a saldo. Può anche essere scelto il pagamento in un'unica volta, entro la scadenza della prima rata.

Il Comune di Sassari aveva previsto in relazione all'emergenza Covid-19:

a) di esentare dal pagamento della parte variabile della Tassa Rifiuti (TARI) le utenze non domestiche correlate ad attività produttive, commerciali e professionali obbligate alla chiusura a seguito delle disposizioni normative, o comunque chiuse al pubblico e tenute a riorganizzare le proprie attività attraverso il lavoro agile, per il periodo durante il quale tale chiusura ha avuto luogo;

b) di esentare inoltre gli esercizi pubblici di cui all'art. 5 della Legge n. 287/1991 e le attività commerciali, in considerazione della ridotta attività che potranno svolgere nei mesi a venire per le limitazioni tuttora vigenti, dal pagamento del 50% della parte variabile della TARI, fino al 31 ottobre 2020;



COMUNE DI SASSARI

c) di esentare dal pagamento della TARI le maggiori superfici delle occupazioni di suolo pubblico autorizzate per i pubblici esercizi dall'Ordinanza sindacale n. 39 del 22/05/2020, in applicazione dell'art. 181 del D.L. n. 34/2020;

e di questo si terrà conto nella comunicazione degli importi da pagare da parte delle imprese.

LA DELIBERAZIONE È APPROVATA A MAGGIORANZA.